

avendo già quasi nove Secoli fatto aprire la maggiore delle riferite Piramidi, trovò nella parte più alta una Camera, in cui era un'Urna, e dentro una figura in piedi, la quale rassomigliava ad un' Uomo, ed in quella un'Uomo ornato di un pettorale d'Oro tempestato di ricche gioje. Sopra il pettorale giaceva una spada d' inestimabile prezzo, ed aveva nella sommità del capo un Carbonchio della grandezza d'un'ovo, e risplendente come una fiaccola accesa. Vi si vedevano poi de' caratteri scritti a penna li quali da nessuno sapevano intenderli. *Plinio* è del parere di sopra accennato, ed afferma, che per due ragioni principalissime que' Re facefsero spese sì enormi nell'ergere que' Mausolei; l'una era per comparire magnifici, e l'altra per tenere con quella sorta di Politica occupati i Popoli, ed in conseguenza lontani dalle rivolte, alle quali erano per natura inclinati. Si può ben anche aggiugnerne un'altra dipendente dalla Religione degli Egizj; li quali credevano, che l' Anima per tanto tempo esistesse quanto era quello della durazione del Corpo, ed in ciò si accordavano con loro anche gli Storici. Per questa ragione medesima gli Egizj imbalsamavano i Corpi de' loro Defunti, acciò l'Anima abitasse con loro per lungo tempo, nè passasse così tosto ad animare qualche altro Corpo. Da qui è, che avevano tanta vanità nel fabbricare i Sepolcri tanto durabili, mentre credevano di perpetuare, per quanto potevano, con il Corpo anche l' Anima. Dice un' Autore, che, perchè credevano la Risurrezione de' Morti, seccavano i Corpi, e li rendevano dure-